

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI -

3 I

OGGETTO: istanza della Società AGIP per la seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "CAMPANA" (provv. Catanzaro e Cosenza).

Roma, 15/9/86

Si, perché non è imputabile all'AGIP il ritardo dovuto al voto dei soci.

Il permesso di ricerca "CAMPANA", ricadente nel territorio delle provincie di Catanzaro e Cosenza, è stato originariamente conferito alle Società SNIA VISCOSA (ora SNIA BPD) e MONTEDISON, con D.M. 7/8/1980, con paritetica ripartizione delle quote e rappresentate dalla prima per un'estensione di 60.026 ha e per la durata di quattro anni.

Con successivi DD.MM. la titolarità è stata dapprima estesa alla Società AGIP (D.M. 18/5/1982) e successivamente è stata ripartita pariteticamente tra le Società SNIA ed AGIP a seguito della rinuncia della Soc. MONTEDISON (D.M. 23/2/1984).

Con altro D.M. in data 4/10/1984 il permesso è stato infine prorogato per un biennio, previa riduzione dell'area ad ha 43.557, per cui il primo periodo di proroga è scaduto il 7/8/1986.

Tuttavia, con istanza per-

venuta il 9/5/1986 la Società SNIA ha rinunciato alla propria quota mentre contestualmente la Soc. AGIP ha dichiarato di voler assumere l'intera quota del permesso divenendo così unica titolare; il relativo provvedimento è in corso di emanazione.

Nel corso del primo periodo di vigenza il permesso è stato interessato da rilievi fotogeologici, da due campagne sismiche, per complessivi 185 km di linee, e, dalla perforazione del pozzo "Campana 1" che ha raggiunto la profondità finale di 3.190 m con esito negativo, terminato poco prima che scadesse il primo periodo di vigenza.

L'obiettivo del pozzo suddetto era rappresentato dalla unità "Panormide" (calcari micritici e biomicritici di piattaforma del Giurassico) che presentano buone caratteristiche di reservoir.

Da una prima ricostruzione stratigrafica effettuata dalla Società SNIA, all'epoca operatrice, risultava che il sondaggio avesse effettivamente raggiunto l'obiettivo prefissato attraversandolo per circa 480 m. Da una successiva reinterpretazione della stratigrafia, effettuata dalla Società AGIP nel corso del primo periodo di proroga rianalizzando i "cuttings", è risultato invece che il pozzo si sarebbe arrestato entro una serie prevalentemente calcarea, con qualche livello di argilla, attribuibile, seppur con qualche incertezza, ad unità più superficiali.

Il programma di lavoro per il primo periodo di proroga prevedeva un rilievo sismico di circa 50 km di linee e l'inizio della perforazione di un secondo sondaggio esplorativo della profondità di circa 5.000 m. Nel relativo decreto, su conforme parere del C.T.I., era stato peraltro imposto di iniziare i lavori di perforazione prima della scadenza del periodo di proroga. In effetti durante l'ultimo biennio sono stati riesaminati i "cuttings" del pozzo "Campana 1" per una ricostruzione più attendibile della stratigrafia attraversata. I risultati, come detto in precedenza, hanno portato a riconsiderare la stratigrafia stessa nonché la ricostruzione strutturale della piattaforma "Panormide" obiettivo principale della ricerca. In base

a questa ricostruzione effettuata dalla Società AGIP la struttura di maggior interesse della suddetta formazione sarebbe situata a Nord-Ovest del pozzo "Campana 1".

Contrariamente ai convincimenti della Soc. SNIA che ha rinunciato alla propria quota, la Soc. AGIP ritiene pertanto che l'attività di ricerca, possa continuare, anche se il prospetto ipotizzato necessita di una migliore definizione per cui è stato programmato un rilievo sismico di 83 km.

Con istanza presentata il 9/7/1986, in corso di pubblicazione nel B.U.I., la Società AGIP ha chiesto la seconda proroga biennale del permesso "CAMPANA" previa riduzione dell'area ad ha 28.416, corrispondente al 47,3% di quella originaria, rilasciando la porzione occidentale.

Si fa presente che con l'istanza del 9/5/1986, di cui si è detto in precedenza, la Società AGIP aveva chiesto anche di poter differire l'inizio dei lavori di perforazione al 7/12/1987.

Questa Amministrazione, con nota n. 392623 del 29/5/1986, nel prendere atto della rinuncia della quota della Società SNIA, comunicava alla Società AGIP che detta richiesta non poteva essere presa in esame in quanto superava il periodo di vigenza del permesso e che pertanto darebbe stata esaminata unitamente all'istanza di seconda proroga del permesso stesso.

Il programma di lavoro proposto per l'ultimo periodo di vigenza prevede:

- la registrazione del rilievo sismico di dettaglio già programmato, per un'estensione di 83 km di linee, che comporterà una spesa di 710 milioni di lire;
- la perforazione di un sondaggio esplorativo da ubicare a N-W del "Campana 1", qualora i risultati del rilievo sismico confermassero l'interesse del prospetto, che sarà spinto fino ad una profondità di circa 4.800 m e che comporterà una spesa valutata in 10 miliardi di lire.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Napoli, nel riferire in merito con nota n.5899 del 6/9/86, informa che recentemente, dal 25 luglio al 7 agosto scorso, è stato registrato il rilievo sismico che era stato programmato dalla Società AGIP ed autorizzato dalla Sezione Idrocarburi con nota del 7/7/1986, mentre conferma che non sono iniziati i lavori di perforazione del secondo sondaggio esplorativo imposto nel decreto di prima proroga, per cui le Società titolari risultano inadempienti al decreto stesso.

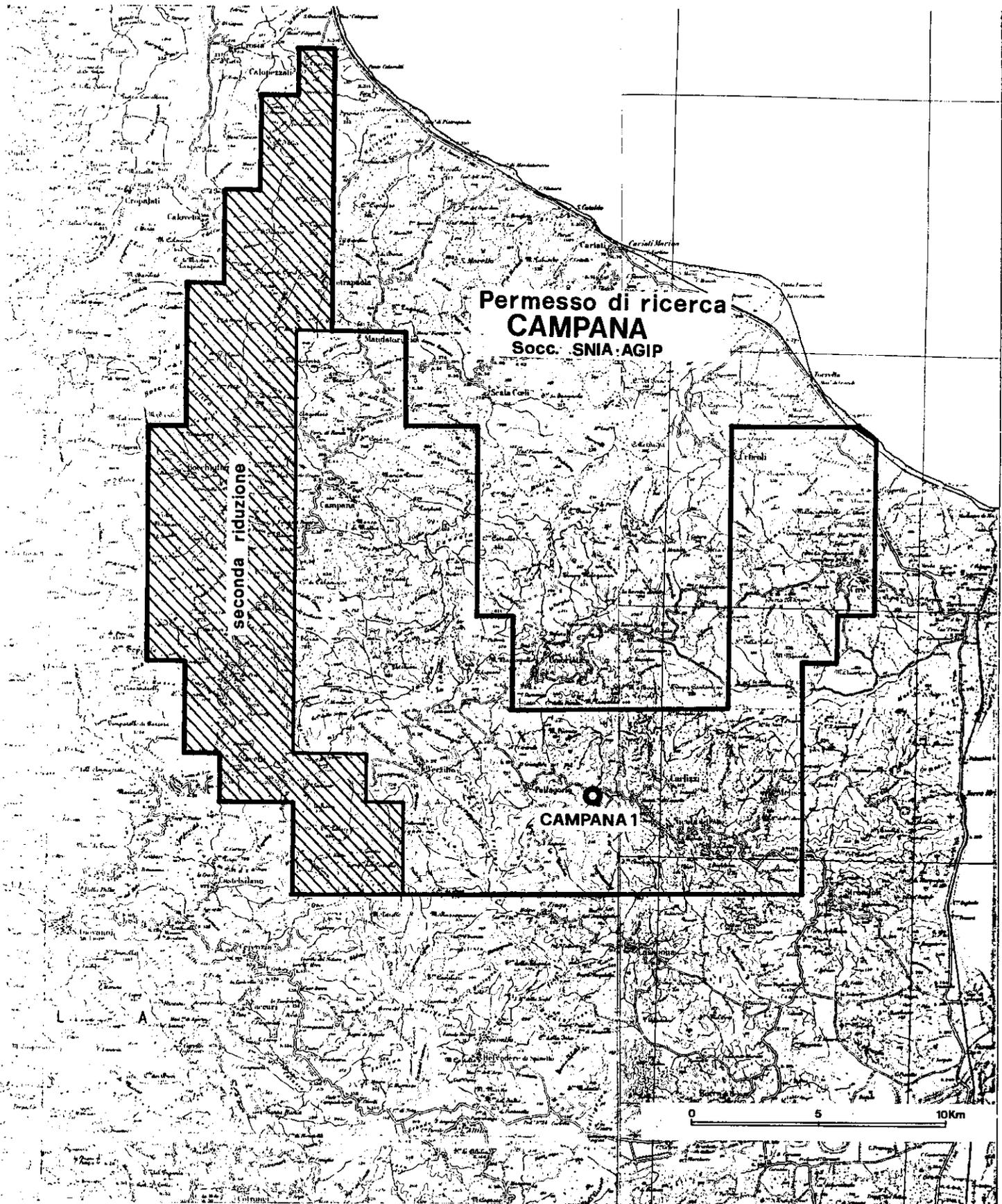
Lo stesso Ingegnere, infine, nel considerare adeguato agli scopi il programma di lavoro futuro nonché congruo il relativo impegno di spesa, ha rinviato all'Amministrazione ogni decisione sull'acoglimento delle due istanze.

Questo Ufficio deve d'altro canto osservare che l'impegno assunto dalla Società AGIP, allo scopo anche di evitare la decadenza del titolo, è mirato al proseguimento della ricerca e all'acquisizione di nuovi elementi che consentano di completare la ricerca nel corso dell'ultimo periodo biennale consentito dalla legge, con la migliore possibile utilizzazione dei dati finora acquisiti nell'area.

Le divergenze sorte tra le Società contitolari in merito alle valutazioni di tali dati possono costituire, a parere di questo Ufficio, motivo sufficiente a ritenere giustificato il differimento al terzo periodo di vigenza dell'obbligo di perforazione previsto per il secondo periodo.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Manni



Permesso di ricerca
CAMPANA
Socc. SNIA-AGIP

seconda riduzione

CAMPANA 1

0 5 10Km